

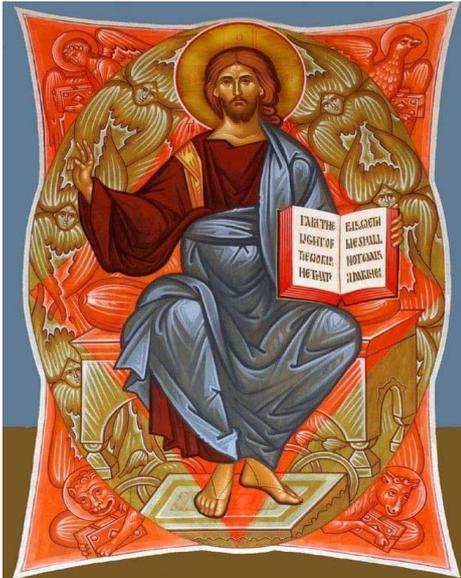


PARROCCHIA SAN GIOVANNI BOSCO - BRESCIA - Tel. 030. 22.13.39

Domenica 7 maggio 2023

Foglio Liturgico - 19/2023

Anno A  
V Domenica di Pasqua



Vangelo di Giovanni 14, 1-12

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: «Vado a prepararvi un posto»? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via». Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto». Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: «Mostraci il Padre»? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere. Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse. In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre».

## Ogni giorno seguiamo Gesù, Via, Verità e Vita

La Liturgia della Parola di questa V Domenica del Tempo di Pasqua focalizza la nostra attenzione sul volto della Chiesa invitandoci a considerarlo secondo tre diverse prospettive tra loro complementari: **la Chiesa è una casa costruita su solide fondamenta**; è una comunità che non si arrende nella prova e sa costantemente reinventarsi per soccorrere i poveri; è una famiglia che ha fiducia nel futuro che si dischiude nell'orizzonte del tempo e ci proietta nell'eternità.

**1. La Chiesa è una casa costruita su solide fondamenta.** Nel Nuovo Testamento la Chiesa viene identificata con immagini tratte dall'esperienza quotidiana della comunità apostolica e ripensate per eccedenza: la Chiesa è il Popolo di Dio, il Corpo di Cristo, il Tempio dello Spirito, la Sposa del Signore.

Nella Seconda Lettura dalla Prima Lettera di San Pietro Apostolo (1Pt 2,4-9), la Chiesa viene rappresentata come un edificio, una casa fondata su Cristo "pietra viva" e ne viene delineata l'architettura fondamentale.

**L'apostolo Pietro scrive: «Stringendovi a Cristo pietra viva, rigettata dagli uomini, ma scelta e preziosa davanti a Dio, anche voi venite impiegati come pietre vive per la costruzione di un edificio spirituale...».**

L'immagine della casa è semplice, chiara ed efficace. Come in una costruzione la solidità delle fondamenta è il presupposto essenziale per la sicurezza e la stabilità di tutto l'edificio, così è per la Chiesa. **La pietra fondamentale è Gesù.** Stringendosi a Lui i credenti sono come pietre vive con doni e compiti, carismi e ministeri diversificati, tutti ugualmente importanti. Ciascuno è pensato, voluto, amato e chiamato da Dio ad un ruolo unico, insostituibile, irripetibile, per il bene di tutti.

Come i mattoni di una casa o le tessere di un puzzle o di un mosaico, ognuno dev'essere al posto giusto non solo per la realizzazione personale, ma anche perché tutta la comunità possa crescere solida e sicura, beneficiando dell'apporto originale e del contributo specifico di ciascuno. Per contro, se qualcuno si sottrae alla sua vocazione ed alla sua missio-

ne, tutto l'edificio ecclesiale rimane impoverito, abbruttito o sfigurato.

L'immagine del tempio spirituale, l'immagine della casa costruita su Cristo - pietra viva - era molto diffusa nell'immaginario collettivo dei cristiani delle prime generazioni. **Sant'Agostino** la commentava così: «*Mediante la fede gli uomini divengono materiale disponibile per la costruzione, mediante il battesimo e la predicazione sono come sgrossati e levigati; ma solo quando sono uniti insieme dalla carità divengono davvero casa di Dio. Se le pietre non aderissero tra loro e non si amassero, nessuno entrerebbe in quella casa.*

Ciò suppone che le pietre non vadano a scagliarsi il posto dove stare - quello più comodo o quello più in vista - ma si lascino porre e disporre dalla creatività e dalla fantasia inesauribile del "grande Architetto", lo Spirito del Cristo Risorto: Se «*sotto un pavimento che nessuno vede, ma che sostiene lo splendore dello zaffiro o in cima a una cupola che tutti guardano e ne restano abbagliati, ha poca importanza - pregava il Cardinale Ballestrero -.* Importante è trovarmi là dove Tu mi metti, senza ritardi. E io, per quanto pietra, sento di avere una voce: voglio gridarTi, o Dio, la mia felicità di trovarmi nelle Tue mani malleabile, per renderTi servizio, per essere Tempio della Tua gloria».

**2. La Chiesa è una comunità che non si arrende nella prova e sa costantemente reinventarsi per soccorrere i poveri.** L'icona suggestiva ed ideale della casa fondata su solide fondamenta, ora evocata, sembra però scricchiolare, franare ed infrangersi se dalla Seconda Lettura spostiamo la nostra attenzione alla Prima Lettura di questa domenica.

Nel brano degli Atti degli Apostoli (At 6,1-7) ci viene presentato il volto della prima comunità cristiana, non esente da tensioni, difficoltà e crisi: «*In quei giorni, aumentando il numero dei discepoli, quelli di lingua greca mormorarono contro quelli di lingua ebraica perché, nell'assistenza quotidiana*

## Ministeri laici nella Chiesa non da "preti mancati" ma a servizio degli altri



Sabato 22 aprile il Papa ha ricevuto in Udienza i membri dell'assemblea plenaria del Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita che, guidata dal Prefetto Card. Kevin Joseph Farrell, ha approfondito il tema **"I laici e la ministerialità nella Chiesa sinodale"**.

**"Nella Chiesa i laici"** - ha affermato il Pontefice - **possono e devono svolgere molti ministeri "istituiti", servizi di supplenza, incarichi ed uffici, senza mai diventare autoreferenziali, con ministri che si gonfiano, pieni di se stessi, ma tendendo invece alla trasformazione della società, perché sono espressione dell'unica missione della Chiesa attraverso varie forme di servizio agli altri.**

Come dice l'Esortazione Apostolica **Evangelii Gaudium**, la volontà di servire i fratelli e, in loro, Cristo è la vera motivazione che deve animare ogni fedele nell'assumere qualsiasi compito ecclesiale, qualsiasi impegno di testimonianza cristiana nella realtà in cui vive.

**Le famiglie, i giovani, gli anziani, i gruppi associati di fedeli sono i laici che, come popolo di Dio, vivono nel mondo con le loro gioie e fatiche.**

**Quando si parla di ministeri**, si pensa subito ai ministeri "istituiti" - lettore, accolto, catechista - , che sono ben conosciuti e si caratterizzano per uno specifico atto di istituzione da parte della Chiesa ed una certa visibilità: sono connessi con il ministero ordinato, anche se non esigono il sacramento dell'Ordine.

**Ma i ministeri istituiti non esauriscono la ministerialità della Chiesa**, che è più ampia e che fin dalle prime comunità cristiane riguarda

tutti i fedeli **perché l'origine della ministerialità nella Chiesa si ritrova nel Battesimo e nei doni dello Spirito Santo.**

**Nel Sacramento del Battesimo**, infatti, **ha la sua radice il sacerdozio comune di tutti i fedeli che, a sua volta, si esprime nei ministeri.**

**Tutti i battezzati** - laici, celibi, coniugati, sacerdoti, religiosi - **sono christifideles, credenti in Cristo, Suoi discepoli e dunque chiamati a prendere parte alla missione che Egli affida alla Chiesa, anche mediante l'assunzione di determinati ministeri.**

**La ministerialità dei laici**, in particolare, **nasce dai carismi che lo Spirito Santo distribuisce all'interno del Popolo di Dio per la sua edificazione. Ecco perché la ministerialità della Chiesa non si può ridurre ai soli ministeri istituiti.**

**Anche oggi**, come nelle comunità delle origini, di fronte a particolari necessità pastorali, senza ricorrere all'istituzione di ministeri, **i pastori possono affidare ai laici determinate funzioni di supplenza, cioè dei servizi temporanei, come la proclamazione della Parola o la distribuzione dell'Eucaristia.**

Ma oltre ai ministeri istituiti, ai servizi di supplenza e ad altri uffici stabilmente affidati, **i laici possono svolgere una molteplicità di compiti, che esprimono la loro partecipazione alla funzione sacerdotale, profetica e regale di Cristo, non solo dentro la Chiesa, ma anche negli ambienti in cui sono inseriti.**

Penso soprattutto alle esigenze legate a forme antiche e nuove di povertà, come pure ai migranti, che richiedono urgentemente azioni di accoglienza e di solidarietà.

**In questi ambiti di carità possono nascere molti servizi che si configurano come veri e propri ministeri.**

Si tratta di un grande spazio di impegno per chi desidera vivere in concreto, nei confronti degli altri, la vicinanza di Gesù che spesso ha sperimentato in prima persona.

**Il ministero diventa così**, oltre che un semplice impegno sociale, **una bella e personale testimonianza cristiana.**

**Ma ci sono anche nuove sfide della Pastora-**

**le Familiare** - le situazioni di crisi matrimoniale, le problematiche di separati e divorziati e di chi vive in una nuova unione o ha contratto nuove nozze - che fanno emergere la **"missione educativa della famiglia come un ministero di evangelizzazione, facendone un luogo di vera e propria iniziazione cristiana"** (Esortazione Apostolica "Familiaris Consortio"-Giovanni Paolo II, 1981).

E già nell'Esortazione Apostolica "Evangelii nuntiandi", San Paolo VI nel 1975 affermava con straordinaria lungimiranza che **"la missionarietà intrinseca alla vocazione coniugale si esprime anche al di fuori della famiglia stessa, quando questa diventa evangelizzatrice di molte altre famiglie e dell'ambiente nel quale è inserita"**.

Sono queste attività riconosciute come espressione della ministerialità della Chiesa in senso ampio. Ma una cosa va sempre ricordata: **ministeri, servizi, incarichi, uffici - non devono mai diventare autoreferenziali, come ministri pagani pieni di se stessi che si comportano come "preti mancati": questo non è cristiano!**

Questi servizi ed incarichi ministeriali esercitati dai laici sono espressione dell'unica missione della Chiesa e tutti sono forme di servizio agli altri.

Come ha detto Gesù: **"quello che comanda si faccia come più piccolo, altrimenti tu non sai comandare"**.

Chi segue Gesù non ha paura di farsi "inferiore", "minore" e di mettersi al servizio degli altri.

Qui sta la vera motivazione che deve animare ogni fedele nell'assumere qualsiasi compito ecclesiale, qualsiasi impegno di testimonianza cristiana nella realtà in cui vive: la volontà di servire i fratelli e, in loro, Cristo.

Solo così, come ribadisce l'Evangelii Gaudium, ciascun battezzato potrà scoprire il senso della propria vita, sperimentando con gioia di essere una missione su questa terra, chiamato, in modi e forme diverse, ad illuminare, benedire, vivificare, sollevare, guarire, liberare il prossimo".

## Segni di fraternità con la Chiesa copta ortodossa

Dal 9 al 14 maggio il Patriarca copto ortodosso di Alessandria Tawadros II è in visita a Roma per celebrare mercoledì 10 maggio in segno di fraternità la **Giornata dell'amicizia tra copti e cattolici** nell'Udienza generale in Piazza San Pietro.

Si tratta di un gesto molto significativo organizzato dal Dicastero per la promozione dell'Unità dei cristiani nel 50° anniversario del primo incontro avvenuto nel 1973 tra il Vescovo di Roma Paolo VI ed il Patriarca copto ortodosso Shenouda che, proprio il 10 maggio a Roma, hanno firmato un celebre accordo cristologico per riconoscere i tre primi Concili ecumenici. Sono passi avanti nel cammino dell'unità dei cristiani sottolineati anche, dome-

nica 14 maggio, dalla celebrazione del Patriarca nella Basilica di San Giovanni in Laterano, Cattedrale del Vescovo di Roma concessa in uso per il carattere storico della visita e le migliaia di partecipanti a questo evento eccezionale. Il Patriarca non celebra all'altare del Papa ma ad un proprio altare secondo il rito copto. Sono circa 100mila in Italia i fedeli della Chiesa copta ortodossa, Chiesa apostolica di cui la Chiesa cattolica riconosce tutti i Sacramenti e condivide la stessa concezione dell'Eucaristia e del sacerdozio. Inoltre nella Cappella Redemptoris Mater del Palazzo Apostolico **il Papa ed il Patriarca copto ortodosso condivideranno una preghiera comune sul tema dell'"ecumenismo del sangue" in memoria**



**dei 21 Martiri copti uccisi in Libia il 15 febbraio 2015: per Papa Francesco il sangue dei Martiri è seme di unità, in quanto cristiani già riuniti al di sopra di ogni divisione nella gloria di Dio Padre perché hanno sofferto per il nome di Cristo.**

## Pace e dialogo nel 41° Viaggio Apostolico di Papa Francesco a Budapest



Domenica 30 aprile si è conclusa la tre giorni di Papa Francesco a Budapest per il 41esimo viaggio apostolico dal motto **'Cristo è il nostro futuro'** insieme al Prefetto del Dicastero delle Chiese Orientali ed al Prefetto del Dicastero dei Vescovi.

**Pace, dialogo e migrazioni sono stati i temi centrali affrontati da Papa Francesco** che ha rispettato la promessa al popolo ungherese di tornare nel Paese dopo la breve tappa di settembre 2021 con la Messa celebrata a Budapest dal Pontefice per la chiusura del Congresso Eucaristico.

**Nella capitale ungherese, "città di ponti"** che dal 24 febbraio 2022 vede un flusso ininterrotto di profughi dall'Ucraina, Papa Francesco ha incontrato realtà diverse: autorità civili e politiche, come la Presidente Katalin Novak ed il Primo Ministro Viktor Orbán, Vescovi e Cardi-

nali, profughi e rifugiati soprattutto ucraini, giovani, bambini malati, esponenti del mondo della scienza e della cultura ed anche la comunità greco-cattolica molto numerosa in Ungheria (circa 400mila rifugiati in Ungheria al tempo delle invasioni turche). Dieci sono stati gli incontri pubblici e privati, sei i discorsi del Papa in italiano. Al centro, i temi dell'unità dell'Europa, il futuro dei giovani, il dialogo ecumenico, l'incoraggiamento ad una Chiesa che ha vissuto epoche di persecuzione e l'appello alla Pace, in una nazione che con l'Ucraina condivide 135 km di confine, una stretta lingua di terra che rappresenta la via di fuga per molti sfollati. Senza dimenticare il passato di sofferenze della Chiesa e della comunità cristiana ungherese negli anni del regime sovranazionale totalitario, particolarmente duro nel reprimere la fede e la religione, soprattutto nei suoi legami con Roma, con Vescovi, preti e fedeli uccisi o privati della libertà, ai tempi della "Chiesa nascosta" in cui il clero veniva ordinato in segreto e lavorava nelle fabbriche.

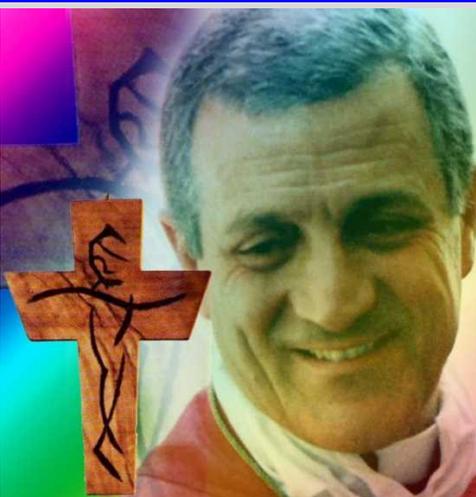
**Tra i Santi e Beati della Chiesa d'Ungheria**



ricordiamo in particolare il **Card. Jozsef Mindszenty** (1872-1975), dichiarato Venerabile da Papa Francesco nel 2019 la cui storia di fede, di resistenza e di sofferenza, è importante per capire il cattolicesimo ungherese.

Sabato 29 aprile si è svolto l'incontro privato del Papa con i bambini dell'Istituto Beato László Batthyány-Strattmann, dedicato al medico ungherese che curò bambini ciechi e poveri oggi diretto da una suora, definita la "madre Teresa d'Ungheria", che accoglie minori ipovedenti o con bisogni educativi speciali. A Budapest, città di ponti, nel cuore dell'Europa, è risuonato il messaggio del Papa all'Europa dei popoli per la Pace globale.

## 30° senza don Tonino Bello



**Giovedì 20 aprile, nella Cattedrale di Santa Maria Assunta a Molfetta (Bari), il Presidente della CEI, Card. Matteo Zuppi, ha presieduto la Messa voluta dalla Diocesi di Molfetta-Ruvo-Giovinazzo-Terlizzi in memoria di don Tonino Bello a trent'anni dalla sua scomparsa terrena, avvenuta il 20 aprile 1993 a soli 58 anni per un tumore ed oggi dichiarato Venerabile.**

*"Era un seminatore di pace, un uomo che si nutriva della Parola di Dio e parlava al cuore della gente in maniera semplice e diretta - ha affermato il Card. Zuppi - Anche da Vescovo, amava farsi chiamare "don" ed era mosso da un'inquietudine che lo portava a non accettare l'inedia ma a seminare comunque quella Pace che va seminata soprattutto oggi che viviamo scenari ancora peggiori nella drammatica guerra che si combatte in Ucraina e negli altri pezzi di conflitti che tutti ci commuovono e ci impon-*

*gono una scelta. Il "fiume della Pace" - diceva don Tonino - si nutre di af-*

*fluenti e sfocia in estuari che hanno nomi impegnativi e profondi come disarmo, economia di giustizia, salvaguardia del creato, legalità e democrazia, diritti umani, non violenza, partecipazione, rispetto delle persone, beni comuni.*

**Oggi chiediamo perdono a don Tonino, perché è stata fraintesa la sua voce evangelica, esigente come è il Vangelo che chiede amore vero, non surrogati, un amore che coinvolge tutto, senza furbizie, calcoli, strumentalità, ideologie.**

**La sua voce qualche volta è stata accolta con fastidio o sufficienza, con paternalistica commiserazione, intesa come frutto di intemperanze, esagerazioni utili per qualche azione dimostrativa e non di scelte che coinvolgono tutta la Chiesa, scelte di campo, di prospettive. Non faceva sconti ricordando che l'amore per Dio e per il nostro fratello più piccolo sono la stessa cosa e, se manca uno, manca anche l'altro.**

*Egli ha cercato il Volto di Cristo con profonda sete d'amore nell'Eucaristia e Lo ha riconosciuto nel volto di ogni persona.*

*Don Tonino invitava a riporre il grembiule nell'armadio dei paramenti sacri, per far comprendere che stola e grembiule sono il diritto e il rovescio di un unico simbolo sacerdotale, ammonendo che chi obbedisce a Dio sta alla larga da potere, prestigio e prodigi.*

**Tre parole chiave** hanno guidato la vita del Vescovo della Diocesi di Molfetta-Ruvo-Giovinazzo-Terlizzi: **preghiera, poveri e pace**. Per lui le parole 'camminare' e 'insieme' erano inseparabili e rendevano ragione l'una all'altra.

*La Chiesa non è fatta per essere stanziale, per*

*chiudersi nell'autocontemplazione, ma per camminare nelle strade degli uomini. Se restiamo stanziali finiamo inevitabilmente per discutere su chi è più grande e il servizio diventa considerazione personale e non dare considerazione al prossimo.*

**Per Don Tonino la Chiesa è Corpo di Cristo, non un'agenzia di beneficenza o un'organizzazione non governativa, ma un soggetto costituito, nelle sue membra, dai poveri non solo in senso materiale, ma anche morale e spirituale.**

**Mons. Bello ha prefigurato una Chiesa sinodale tant'è che la sua prima Lettera pastorale - "Insieme alla sequela di Cristo sul passo degli ultimi" - era frutto di una scrittura collettiva in cui tutte le presenze della comunità venivano invitate a ripensarsi ed a riscriversi.**

*Centrato su Gesù Cristo e sul Suo Vangelo, don Tonino è stato un cultore dell'uomo e la grande lezione che ci ha lasciato è affidarsi a Dio e considerarci tutti fratelli".*

2° PASSO

### SCUOLA DI PREGHIERA



**«SIGNORE, INSEGNACI A PREGARE»**  
Le Vie della Parola (Lc 11.1)

Guidata da don Sergio Passeri, don Enrico Malizia e don Daniele Mombelli

**DUOMO VECCHIO DI BRESCIA — 20:45-22:15**  
mercoledì 19 e 26 aprile, 3 e 10 maggio 2023







**Il Bollettino Salesiano**, fondato da Don Bosco nell'agosto del 1877, oggi è un mensile pubblicato in 132 Paesi del mondo, in 62 edizioni e 31 lingue. Dal primo numero - compilato da Don Bosco stesso - all'ultimo del 2023, il formato cartaceo è cambiato, conquistando anche lo spazio digitale.

**Nell'Incontro Internazionale sul tema "Bollettino Salesiano in un mondo che cambia"**, che si è svolto a Torino-Valdocco dal 21 al 26 aprile organizzato dal Settore per la Comunicazione Sociale tra circa 70 tra Direttori dei Bollettini Salesiani e redattori di tutto il mondo, sono state approfondite cinque dimensioni: vivere la comunicazione in modo evangelico, sinodale, salesiano, convergente e artistico. **Obiettivo dell'Incontro Internazionale**, in sintonia con le linee programmatiche del Rettor Maggiore per la Congregazione Salesiana dopo il Capitolo Generale 28, è **continuare il processo di coordinamento delle attività di pubblicazione cartacea del Bollettino Salesiano in tutto il mondo e contribuire anche ai processi di digitalizzazione per diffondere in rete i fondamenti del carisma salesiano**, come ha rimarca-

to il Vicario del Rettor Maggiore, don Stefano Martoglio che è intervenuto sul tema *"La dimensione carismatica del Bollettino Salesiano"*. *"La geniale intuizione di Don Bosco continua nel tempo - ha affermato Don Martoglio - Il Bollettino Salesiano è una rivista centenaria nata dal cuore e dalla mente di Don Bosco. È uno strumento per esprimere il cuore della Congregazione e la mente del Rettor Maggiore, che ne è il Capo Redattore. Il lavoro del Bollettino Salesiano è una missione condivisa con passione ed innovazione, che dovrebbero diventare centrali per tutte le nostre Opere. Mentre lavoriamo per la salvezza dei giovani attraverso questo ministero mediatico, dobbiamo collaborare anche con i laici. Del resto, fin da quando Don Bosco iniziò il suo lavoro alla Cappella Pinardi, i laici furono attivamente coinvolti nella sua missione"*.

Domenica 23 aprile nell'Incontro Internazionale è intervenuto un relatore d'eccezione: **don Giuseppe Costa**, co-portavoce della Congregazione Salesiana, con un passato da Direttore del Bollettino Salesiano italiano ed una vita trascorsa nel mondo del giornalismo e dell'editoria. **Il suo intervento si è concentrato su "La dimensione salesiana e professionale del Bollettino Salesiano"**.

**Don Costa ha fornito suggerimenti e nuove metodologie editoriali attingendo alle sue esperienze** come Direttore del Bollettino Salesiano dal 1983 al 1991, Direttore della SEI-Società Editrice Internazionale di Torino e, fino al 2007, Docente di Teoria e Tecnica del Giornalismo e di Editoria all'UPS-Università Pontificia Salesiana. *"Il giornalista - ha dichiarato*

Don Costa - *è sicuramente anche un insegnante quando sa riferire la verità dei fatti e se sa distinguere i fatti dalle opinioni. Il ruolo del giornalismo è sempre importante, anche se deve essere chiaro che non tutta l'informazione è giornalismo. Il ruolo di servizio sociale è nel DNA del giornalismo.*

*Ai tanti giovani che affollano i corsi di giornalismo alla ricerca di un futuro posto di lavoro sempre più arduo e raro, va forse detto che il giornalista di ogni giorno non è l'uomo dello spettacolo e dell'immagine, ma quello di una professione da costruire con buoni studi e con altrettanta pratica.*

*Va anche raccontato della dura ferocità di un dovere quotidiano, da coniugare sì con la novità di un prodotto che si rinnova ad ogni dispaccio d'agenzia, ma soprattutto con parole che si chiamano coscienza, responsabilità sociale e obiettività"*.

Durante il convegno i partecipanti, divisi in tre gruppi linguistici, hanno avuto l'opportunità di visitare *"La Torino di Don Bosco"*.



**venivano trascurate le loro vedove».**

L'unità dei credenti, prima spontanea e senza incrinature, va in crisi per dissidi interni, ottusità e favoritismi. Ma la Chiesa apostolica, di fronte a questo problema concreto e scottante che avrebbe potuto paralizzarla, non si arrende. Cerca una soluzione rapida, dimostrando creatività, inventiva pastorale, passione per l'unità, predilezione per i poveri. Si affida innanzitutto alla preghiera; poi cerca e propone una soluzione concreta per far fronte all'emergenza. E la crisi viene superata con l'istituzione di un nuovo ministero, quello dei diaconi, che affiancheranno gli Apostoli nel loro servizio alla comunità, perché essa possa essere parimenti attenta e dedita all'evangelizzazione, alla liturgia e alla testimonianza della carità.

Da questo spaccato di storia appare chiaro che **la Chiesa delle origini non si arrende nella prova** - che pure la travaglia e la tormenta - anzi da **essa esce fortificata e più credibile**. Il brano biblico conclude infatti informandoci che **"la parola di Dio si diffondeva e il numero dei discepoli a Gerusalemme si moltiplicava grandemente"**.

Dunque, anche la crisi e le difficoltà, se vengono lette alla luce della fede e trasfigurate dalla potenza della preghiera, possono contribuire

alla crescita di una comunità ecclesiale, come le dissonanze in un brano musicale preparano e risolvono in una consonanza più piena.

**3. La Chiesa è una famiglia che ha fiducia nel futuro.** Quello che si dischiude nell'orizzonte del tempo e quello che ci proietta oltre, nell'eternità.

**Dal Vangelo di Giovanni (14,1-12)** abbiamo ascoltato un passaggio del discorso di addio di Gesù ai discepoli nell'ora oscura e vivificante della Passione. **Anche l'ora dell'addio è un'esperienza intensamente umana.** Le parole diventano più intime, si accavallano i ricordi ed irrompono i sentimenti, il linguaggio del cuore. Così è stato anche per Gesù con i Suoi alla vigilia della Sua Morte. I discepoli conoscevano la meta, ma non la via. Erano nel totale disorientamento in quella notte; ma è anche il disorientamento che caratterizza spesso ciascuno di noi e le nostre comunità ecclesiali dal respiro corto, dal pensiero debole, dagli orizzonti incerti.

In questo clima fosco diventa difficile rispondere alla sete di vita e di felicità che brucia nel cuore dell'uomo e ci interpella. Perché - indubbiamente - ogni uomo desidera la verità e la vita, ma non raramente ignora la via per raggiungerle.

Gesù insiste nel rassicurare i Suoi di allora, di ora e di sempre: **"Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me... Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me"**.

Sentiamo queste parole oggi rivolte direttamente a noi. Gesù è la Via, senza di Lui ci si smarrisce. Gesù è la Verità, senza di Lui ci si inganna. Gesù è la Vita, senza di Lui c'è solo l'ombra triste ed opaca della morte.

Ma con Gesù ogni comunità credente diventa realmente una casa costruita su solide fondamenta; una comunità che non si arrende nella prova e sa costantemente reinventarsi per soccorrere i poveri; una famiglia che ha fiducia nel futuro prossimo ed in quello che ci apre all'eternità.

Dio sa quanto sia necessario che la nostra Chiesa, le nostre Parrocchie, le nostre famiglie - chiese domestiche - riscoprano questa vocazione originale per viverla con creatività e coerenza in questo tempo così critico, nel prossimo futuro fino alla fine dei tempi. Preghiamo che il Signore, nella certezza della nostra fede, ci conceda in Gesù di seguire la Via, la Verità e la Vita.

**Don Diego - Parroco**

## 99 anni di Università Cattolica del Sacro Cuore

Al seguito di Mons. Claudio Giuliodori, Assistente Ecclesiastico generale dell'Università Cattolica e di Azione Cattolica e dell'Arcivescovo di Milano, Mons. Mario Delpini, **sabato 22 aprile 12 mila fedeli di Azione Cattolica Italiana da 130 Diocesi, consacrate dell'Istituto Secolare delle Missionarie della Regalità, docenti e studenti dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, nella 99ª Giornata nazionale dell'Ateneo sul tema "Per amore di conoscenza. Le sfide del nuovo umanesimo", sono stati accolti da Papa Francesco in Piazza San Pietro ad un anno dalla beatificazione di Armida Barelli (1882-1952), avvenuta in Duomo a Milano il 30 aprile 2022.**

Armida Barelli, **cofondatrice con Padre Agostino Gemelli nel 1921 dell'Università Cattolica a Milano** (che oggi conta anche le sedi Roma dal 1961 vicino al Policlinico Gemelli, Brescia dal 1965 e Piacenza), dirigente dell'Azione Cattolica Italiana, fondatrice della Gioventù Femminile di Azione Cattolica, cofondatrice dell'Istituto Secolare delle Missionarie della Regalità di Nostro Signore Gesù Cristo.

**Ritenuta un esempio di donna ha vissuto pienamente l'appartenenza alla Chiesa operando nel mondo, «capace di leggere i segni**

**dei suoi tempi e modello di leadership femminile in ambito ecclesiale e sociale»** come ha sottolineato il Pontefice.

Di fronte alla Reliquia di Armida Barelli, sul palco al centro del sagrato della Basilica Vaticana, **il Santo Padre ha consegnato ai pellegrini il termine «generatività»:**

**«La Barelli - ha affermato Papa Bergoglio - è stata tessitrice di grandi opere e lo ha fatto realizzando una trama formidabile di relazioni, girando in lungo ed in largo l'Italia e tenendo contatti con tutti mentre oggi**

**non mancano, purtroppo, spinte di segno contrario, ossia de-generative. Sono molto dannose per la vita familiare, ma si possono osservare anche a livello sociale, nelle polarizzazioni e negli estremismi che non lasciano spazio al dialogo ed hanno un effetto disumanizzante.**

**Attraverso il suo apostolato, risuona ancora oggi l'invito della Beata a non accontentarsi di vivere in modo accomodante, adagiandosi tra compromessi e auto-assoluzioni - "non ce la faccio", "non sono all'altezza", "non ho tempo" e così via -, ma a vivere piuttosto da apostoli della e nella gioia, come laiche e laici con passione, appassionati del Vangelo e della vita, prendendosi cura della vita buona di tutti e**



**costruendo percorsi di fraternità per dare anima ad una società più giusta, più inclusiva, più solidale.**

**Con la sua opera, la Beata Barelli ha anticipato i tempi del Concilio Vaticano II, mettendo in pratica uno stile comunitario in cui donne e uomini, giovani e adulti, laici e sacerdoti, collaborano insieme per il fine apostolico della Chiesa, tutti insieme protagonisti della stessa missione in virtù del Battesimo».**

Domenica 23 aprile alle 11.00 nella Chiesa centrale del campus Unicatt di Roma, Mons. Giuliodori ha presieduto la Santa Messa per la 99ª Giornata per l'Università Cattolica trasmessa in diretta su Rai 1.

**LA FAMIGLIA MADRIGAL**  
THE MUSICAL

**21 MAGGIO**  
ore 15.30 e 20.00  
Apertura a partire da mezz'ora prima dell'inizio dei due spettacoli

**Scuola MARIA AUSILIATRICE**  
PRESSO IL TEATRO DELLA SCUOLA ELEMENTARE MARIA AUSILIATRICE  
Via Lombardia, 40 (BS)

Posti limitati. Info e prenotazione biglietti: 338 464 0767 - 338 245 1313

**mamma!**

QUANDO MIO FIGLIO CE L'HA CON ME...  
*o forse no?!*

LA GESTIONE DEL CONFLITTO IN AMBITO FAMILIARE

**11 maggio**  
DALLE ORE 19.00  
Salone Teatro  
Scuola Maria Ausiliatrice

PER TUTTE LE MAMME  
DELLA SCUOLA  
DEGLI EX ALLIEVI  
E DEL QUARTIERE

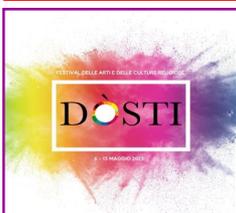
Chiediamo alle mamme di portare qualcosa da condividere al termine dell'incontro per un aperitivo insieme.

Relatore  
**LUIGI BALLERINI**

Orientatore e scrittore per giovani. Ha pubblicato oltre trenta romanzi, nel 2014 ha vinto il Premio Andersen (La signorina Euforbia, San Paolo), nel 2016 il Premio Bancarellino (Io sono Zero, Castoro). I suoi romanzi sono stati tradotti in più di venti lingue. Giornalista pubblicista, tratta tematiche educative per diverse testate nazionali e collabora con molte scuole incontrando insegnanti, genitori e ragazzi.

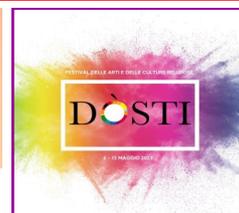
**Scuola** infanzia e primaria  
MARIA AUSILIATRICE | BRESCIA

**Salesiani DON BOSCO**  
BRESCIA



Le diverse comunità di fede e spirituali esprimono la loro volontà di cura e la tenerezza verso chi soffre, in una settimana di dibattiti, spettacoli, concerti, mostre e animazioni, aperta a tutti i cittadini e a tutte le convinzioni.

<https://flipbookpdf.net/web/site/d5974445cb3746d0820969677b000da0b17f89e7202304.pdf.html>



## 10 maggio: Corsa contro la fame pro Camerun con la Scuola "Maria Ausiliatrice"



la Fame" che, da oltre 40 anni, opera nel settore della cooperazione con programmi salvavita ed interventi di nutrizione, acqua e igiene, sicurezza alimentare in circa 50 Paesi ed in situazioni di emergenza per conflitti, disastri naturali ed insicurezza alimentare cronica.

**Nel 2023 il progetto è rivolto al Camerun che si trova attualmente ad attraversare tre crisi umanitarie** - il terrorismo, la guerra civile e l'accoglienza di milioni di sfollati dalla vicina Repubblica Centrafricana - **che generano una grave insicurezza alimentare soprattutto per donne e bambini.**

Per la Scuola Primaria "Maria Ausiliatrice" che partecipa al progetto "Corsa per la Fame" gli alunni, nell'attività didattica di Educazione Civica, sono stati coinvolti in attività interattive e momenti di riflessione, attraverso le videote-

stimonianze di coetanei che vivono in contesti di guerra, povertà e cambiamenti climatici.

La manifestazione sportiva solidale si svolge il 10 maggio al Parco Tarello. Ad ogni bambino viene consegnato un passaporto solidale e, insieme alla sua classe, lo scopo è raccogliere attraverso più giri del percorso la cifra di 28,00 euro necessaria per assicurare una cura completa che salva la vita ad un bambino malnutrito.

La corsa è associata ad una raccolta fondi grazie al protagonismo dei bambini e alla loro capacità di coinvolgimento degli adulti-sponsor che prometteranno ai piccoli atleti una ricompensa per ogni giro di corsa effettuato.

Da maggio 2023 sono aperte le iscrizioni alla decima edizione della Corsa in calendario l'8 maggio 2024 con Paese Focus il Bangladesh.

Anche quest'anno la Scuola "Maria Ausiliatrice" ha aderito all'iniziativa "Corsa contro la fame", progetto didattico internazionale di educazione alla cittadinanza attiva ed alla solidarietà promosso con il patrocinio del CONI e in collaborazione con il MIUR, dall'organizzazione umanitaria internazionale "Azione contro



### MESE DI MAGGIO

Tutti i giorni alle ore 18:00

Santo Rosario meditato

### Rosario in Quartiere

Giovedì 4 maggio - ore 20:30  
Presso il numero civico 13  
Via S. Giovanni Bosco

Giovedì 11 maggio - ore 20:30  
Presso il numero civico 6/A  
Via S. Giovanni Bosco

Giovedì 18 maggio - ore 20:30  
Presso il numero civico 14  
Via Cefalonia

Giovedì 25 maggio - ore 20:30  
Presso le Suore FMA  
Piazza San Giovanni XXIII

=====

Mercoledì 24 maggio - ore 20:30

**PROCESSIONE DI MARIA AUSILIATRICE**

Mercoledì 31 maggio - ore 20:30

**S. MESSA A CONCLUSIONE DEL MESE**

GILDÁSIO MENDES DOS SANTOS

## DON BOSCO

E LA REALTÀ DIGITALE



ELLEDICI

Nel corso dell'Incontro Internazionale dei Responsabili del Bollettino Salesiano, il 23 aprile è stato presentato il libro "Don Bosco e la realtà digitale" di don Gildasio Mendes, Consigliere Generale per la Comunicazione Sociale della Congregazione Salesiana. La nuova metodologia digitale rappresenta oggi una opportunità evangelizzatrice, educativa e comunicativa: anche se Don Bosco è vissuto in un'epoca in cui la realtà digitale non esisteva, la sua pratica educativa e spirituale contiene però alcune intuizioni estremamente innovative ed attuali come l'interrattività, il rapporto umano, l'ambiente ed il linguaggio comunicativo che possono essere adattati al linguaggio digitale della nostra epoca diffuso specialmente tra i giovani.

### AVVISI

V Domenica di Pasqua

Martedì 9 maggio  
In Oratorio 20:45

**CONSIGLIO DELL'ORATORIO**

Mercoledì 10 maggio  
In Oratorio 20:45

**Incontro dei Delegati dei Consigli Pastorali della COMUNITÀ PASTORALE**

Venerdì 12 maggio  
In cappellina della Santità Salesiana 20:45

**ADORAZIONE EUCARISTICA  
LECTIO DIVINA LETTURE DOMENICALI**

## Novena di Maria Ausiliatrice



In chiesa Parrocchiale  
15 - 24 maggio 2023

### Nove passi verso Maria Ausiliatrice

**Ore 18:00**  
Preghiera del Santo Rosario meditato

**Ore 18:30**  
Santa Messa  
Omelia mariana

## Le forme dell' Aiuto



«Viviamo in un mondo sempre più globalizzato. Questo significa che tutti noi, consapevolmente o meno, dipendiamo gli uni dagli altri».

Zygmunt Bauman

**12 maggio 2023 ore 20:30**  
Oratorio Santa Maria in Silva, via Sardegna 24, Brescia

### Operai dell'aiuto

Testimonianze di:

Marcello Scutra, Punto Comunità quartiere Chiusure  
Lara Cornali, Associazione Perlar  
Suor Paola, Ancelle della Carità  
Coordina: Camilla Bianchi, Assessora Comune di Bovezzo

Siamo Capitale Italiana della Cultura 2023 BERGAMO BRESCIA

Un'iniziativa di AMICI DI BOTTENEGGA

Brescia

**PUNTO COMUNITÀ**  
Don Bosco

Con la collaborazione di:

## Tumulazione in Duomo della salma del Vescovo emerito Mons. Bruno Foresti

Sabato 6 maggio, nel giorno in cui avrebbe compiuto 100 anni, alle ore 9.00 è stata tralata nella Cattedrale di Brescia e tumulata la salma del Vescovo emerito Mons. Bruno Foresti (Tavernola Bergamasca 6 maggio 1923 – Gavardo, 26 luglio 2022) sepolto temporaneamente finora nel Cimitero di Tavernola Bergamasca.

Alle ore 10.00 il Vescovo Mons. Pierantonio Tremolada ha presieduto la Santa Messa di suffragio concelebrata dal Vescovo di Bergamo, Mons. Francesco Beschi. Monsignor Bruno Foresti ha vissuto 15 anni del suo ministero

episcopale a Brescia, dal 1983 al 1998. Nato a Tavernola Bergamasca il 6 maggio del 1923, ordinato sacerdote il 7 aprile 1946, il 12 dicembre 1974 è nominato Vescovo ausiliare di Modena-Nonantola. Riceve l'ordinazione episcopale il 12 gennaio 1975 dall'Arcivescovo Mons. Clemente Gaddi, allora Vescovo di Bergamo. Il 2 aprile 1976 Mons. Foresti viene nominato Arcivescovo di Modena-Nonantola. Rimane nell'arcidiocesi emiliana fino al 7 aprile 1983, quando Papa Giovanni Paolo II lo trasferisce alla sede vescovile di Brescia dove fa il suo ingresso il 18 giugno 1983.



## Percorso Costituzione al Parco Alberini con il Liceo "Don Bosco"



Per favorire nei giovani la conoscenza della Carta Costituzionale gli studenti di Terza del Liceo Scientifico "Don Bosco" hanno elaborato ed allestito, in collaborazione con il Comune di Brescia-Assessorato alla Pubblica Istruzione e all'Ambiente, il progetto "Percorso della Costituzione" collocato al Parco Alberini e di recente inaugurato.

L'itinerario, attraverso dodici bacheche ispirate ai principi fondanti della Costituzione Italiana, permette di approfondire con un linguaggio giovanile attraverso immagini e videogiochi della piattaforma Minecraft i temi salienti della nostra Carta Costituzionale.

Gli studenti di Terza Liceo "Don Bosco", coordinati dal prof.

Andrea Paoletti, insegnante di Disegno e Storia dell'Arte, per questo progetto digitale hanno ottenuto lo scorso novembre a Roma una menzione speciale al Romevideogame-lab, il festival degli applied game a Cinecittà grazie alla partecipazione al Concorso nazionale "Educazione Civica in Minecraft", contest indetto da Cinecittà S.p.A in collaborazione

con Q Academy e con il supporto organizzativo di Maker Camp.

"Il Concorso per le Scuole in tema di Costituzione ed Educazione Civica - ha spiegato il prof. Paoletti - nasce dall'idea di coniugare la partecipazione degli studenti ad argomenti attuali di politica ed economia con la cultura videoludica attraverso narrazioni (storytelling) ed ambientazioni realizzate con il videogioco Minecraft, versione "Education Edition". Minecraft, infatti, non riveste solo una dimensione di intrattenimento e di gioco per i giovani "nativi digitali" ma si presta ad essere uno strumento attivo per lo sviluppo di capacità logiche e creative delle nuove generazioni".

Hanno aderito al concorso ben 422 classi di Scuole (pubbliche e paritarie) Primarie e Secondarie di primo e secondo grado in tutta Italia: solo in Lombardia sono state 62 le classi partecipanti.

Su 223 progetti selezionati per la finale la Giuria ha individuato 9 finalisti e 9 menzioni speciali che hanno ricevuto in premio buoni acquisto per materiale scolastico.

## Grest - Perché un'estate all'insegna della cura e del servizio?



1. Per educare bambini, preadolescenti, adolescenti, giovani e la comunità tutta ad una precisa idea di uomo, affinché, attraverso il linguaggio pratico della cura e del servizio, sperimentino l'alfabeto biblico e praticino quel-

la lingua che, in un modo o nell'altro, permetterà loro un giorno di incontrare Dio e di riconoscersi in Lui.

2. Per aiutare bambini, preadolescenti, adolescenti, giovani e la comunità tutta ad avere uno stile di vita che rispecchi l'affermazione "I care" di don Lorenzo Milani, ovvero mi riguarda, mi sta a cuore, togliendo voce e forza a quell'atteggiamento di disinteresse che rischia di caratterizzare sempre di più la società contemporanea.

3. Per accompagnare bambini, preadolescenti, adolescenti e giovani alla consapevolezza che diventare adulti comporta prendere posizione e assumersi la responsabilità di un pezzo di mondo, accettando che in questa scelta ne vada di sé, del proprio modo di pensare, della propria libertà, della propria vita!

4. Per incoraggiare bambini, preadolescenti, adolescenti, giovani e la comunità tutta a costruire un mondo più umano, rendendosi protagonisti del cambiamento e del futuro.

Ciò a cui diamo corpo a livello personale e sociale - dunque, anche il Cre-Grest - ha il potere di creare un futuro alternativo alle logiche culturali dominanti e di far fare esperienze di comunità che si prendono cura, gratuitamente, gli uni degli altri.

**Preiscrizioni al sito:**

[www.oratoriodonboscobrescia.it](http://www.oratoriodonboscobrescia.it)

Parrocchia e Oratorio Don Bosco Brescia  
- Eventi e iniziative | I Salesiani di Don Bosco a Brescia: calendario degli eventi e delle iniziative (sito non ufficiale)



**LabMissio**  
**PER UN PIÙ DI VITA**  
 Serata di testimonianze e musica  
**CINEMA SERENO**  
 Traversa Dodicesima  
 Villaggio Sereno, 158 Brescia

**VENERDI**  
**19 MAGGIO 2023**  
 ORE 20.30 ENTRATA LIBERA

INFO: missioni@diocesi.brescia.it - 0303722350



MONDALITÀ SOCIETÀ PERSONA

**DIOCESI DI BRESCIA**  
 Ufficio per le Missioni

**GIOVEDÌ DELLA MISSIONE**

In collaborazione con

**NO ONE OUT!** 

Partecipano

**MARIAGRAZIA ZAMBON**  
 Missionaria Laica della diocesi di Milano in collegamento da Konya (Turchia)

**SUOR ELEONORA REBOLDI**  
 Missionaria comboniana bresciana in Mozambico, sopravvissuta ad un attacco terroristico il 7 Settembre 2022

Modera

**PADRE FABRIZIO COLOMBO**  
 Missionario comboniano

Contributo musicale

**DADDY'S GottaGO**  
 ACOUSTIC-BAND

**PARROCCHIA SAN GIOVANNI BOSCO**

**RIEMPIMI**  
**13-14 MAGGIO 2023**

**RACCOLTA VIVERI**

**CASA PER CASA** 



**PUOI REGALARE** *Ti aspettiamo...*

**-PASTA**  
**-FARINA**  
**-SCATOLAME**  
**-ZUCCHERO**  
**-OLIO**  
**-RISO**

TUTTO IL RICAVATO DELLA RACCOLTA SARA' DEVOLUTO PER AIUTARE I POVERI, DELLA MISSIONE DI ENCANADA (PERÙ) DEL SACERDOTE BRESCIANO P. ALESSANDRO FACCHINI

Per info:  
 Oscar 3534542356  
 Mattia 3884648667

INSIEME A PRODOTTI PER L'IGIENE E MATERIALE SCOLASTICO

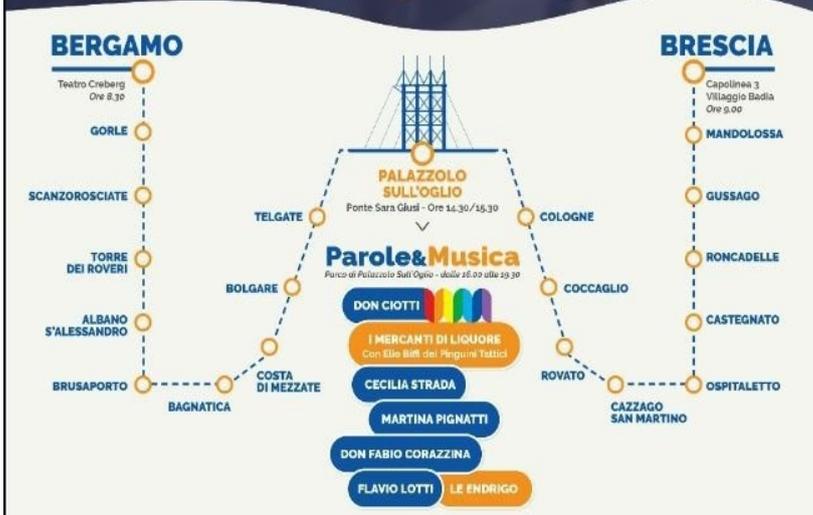
In caso di mancato ritiro i viveri si possono portare al centro di raccolta presso la parrocchia

**BERGAMO**  **BRESCIA**

**IN CAMMINO**  
 SE VUOI LA PACE, PREPARA LA PACE

**07 MAGGIO 2023**

**MARCIA della PACE**  
 Un momento di cammino e di incontro per condividere e diffondere una cultura di pace



**BERGAMO**  
 Teatro Creberg Ore 8.30  
 GORLE  
 SCANZOROSCIATE  
 TORRE DEI ROVERI  
 ALBANO S'ALESSANDRO  
 BRUSAPORTO

**BRESCIA**  
 Capolinea 3 Villaggio Badia Ore 9.00  
 MANDOLOSSA  
 GUSSAGO  
 RONCADELLE  
 CASTEGNATO  
 OSPITALETTO  
 CAZZAGO SAN MARTINO

**TELGATE**  
 Palazzo Sull'Oglio - Ponte Sara Gluzi - Ore 14.30/15.30

**COLOGNE**  
**COCCAGLIO**  
**ROVATO**

**Parole & Musica**  
 Parco di Palazzo Sull'Oglio - dalle 16.00 alle 19.30

**DON CIOTTI**  
**I MERCANTI DI LIQUORE**  
 Con Ello Biffi del Pinguini Tattici

**CECILIA STRADA**  
**MARTINA PIGNATTI**  
**DON FABIO CORAZZINA**  
**FLAVIO LOTTI** **LE ENDRIGO**

**BOLGARE**  
**COSTA DI MEZZATE**  
**BAGNATICA**

# Le forme dell'



«Viviamo in un mondo sempre più globalizzato. Questo significa che tutti noi, consapevolmente o meno, dipendiamo gli uni dagli altri».

Zygmunt Bauman

21 aprile 2023 ore 20:30

Auditorium San Barnaba, corso Magenta 44, Brescia

## Che ci faccio qui

Un camminatore nel disagio

con Domenico Iannacone

Introduce Marco Fenaroli,  
Assessore Comune di Brescia

28 aprile 2023 ore 20:30

Centro Culturale Islamico di Brescia,  
via Corsica 361, Brescia

## La comunità dell'aiuto

Testimonianze di:

**Don Diego Cattaneo**, Caritas Don Bosco  
**Don Danilo Vezzoli**, Caritas Darfo  
**Mohammed Ibrahim**, Centro Culturale Islamico di Brescia

Coordina don Fabio Corazzina, Parroco di Santa Maria Nascente, Fiumicello, Brescia

5 maggio 2023 ore 20:30

Aula magna Istituto di istruzione superiore  
"A. Mantegna", via Fura 96, Brescia

## La relazione d'aiuto, aspetti psicologici e psicosociali

Tavola rotonda

**Dott.ssa Denize Haxhi**, Psicologa Centro ascolto Caritas Darfo

**Dott.ssa Wanda Ielasi**, Psicologi per i Popoli nel mondo

Coordina dott. Giovanni Battista Tura,  
Psichiatra "Centro S. Giovanni di Dio"  
Fatebenefratelli, Brescia  
Dirigente Responsabile di II livello di Area  
Complessa di Psichiatria

12 maggio 2023 ore 20:30

Oratorio Santa Maria in Silva, via Sardegna 24, Brescia

## Operai dell'aiuto

Testimonianze di:

**Marcello Scutra**, Punto Comunità quartiere Chiusure

**Lara Cornali**, Associazione Perlar

**Suor Paola**, Ancelle della Carità

Coordina: Camilla Bianchi, Assessora Comune di Bovezzo

19 maggio 2023 ore 20:30

Parrocchia don Bosco, piazza Giovanni XXIII (fianco chiesa), Brescia

## L'aiuto istituzionale

Interventi di:

**Dott.ssa Francesca Megni**, Referente  
Punti Comunità Comune di Brescia

**Giovanni Vezzoni**, Presidente  
Centro Servizi Volontariato,  
Brescia

Coordina: Agostino Zanotti,  
Assessore Comune di  
Roncadelle

Un'iniziativa di



Brescia



**PUNTO  
COMUNITÀ**  
Don Bosco



Con la collaborazione di



# TOUR DELLE PIEVI



**10 Settembre - Corticelle (Dello) Pieve della Formigola**

**6 Agosto - Capo di Ponte Pieve di San Siro\***

**21 Maggio - Orzivecchi Pieve del Bigolio**

**18 Giugno - Nave Pieve della Mitra**

**22 Luglio - Iseo Pieve di Sant'Andrea**

**LA VOCE DEL POPOLO 130 ANNI 1893 2023**

Ritrovo in loco alle 9:30.  
Presentazione storico-artistica delle Pievi con aperitivo.  
Possibilità di prenotazione del pranzo: costo 19 euro.  
Informazioni e iscrizioni:  
**030 57 85 41 (int 1).**  
\*Possibilità di prenotare il viaggio (andata e ritorno) in pullman per Capo di Ponte al costo di 5 euro

## itinerari della Mente e del Cuore **brevivet**

# PELLEGRINAGGI



## DIOCESI DI BRESCIA A ROMA PER L'UDIENZA PAPALE

**2 - 4 GIUGNO | QUOTA € 305**  
In pullman da Brescia



**LA POLIZIA LOCALE DEL COMUNE DI BRESCIA**  
in collaborazione con l'associazione **"NON SOLO PENSIONATI"**

**ORGANIZZA LA RAPPRESENTAZIONE TEATRALE L'APPARENZA INGANNA**

*"Iniziativa di sensibilizzazione al fenomeno delle truffe agli anziani"*

**Giovedì 11 maggio 2023 alle ore 15.00**  
Presso la Parrocchia San Giovanni Bosco  
Via San Giovanni Bosco civ. 13

**INGRESSO LIBERO**



Interviene all'incontro il Prof. Antonino Giorgi  
**PROGETTO "L'APPARENZA INGANNA"**  
*Anziani sicuri, protetti, informati.....e non soli*

Tra le proposte per "Bergamo Brescia Capitale della Cultura 2023" le Diocesi di Brescia e Bergamo stanno programmando un pellegrinaggio a Roma dal 2 al 4 giugno attraverso iniziative diocesane per partecipare sabato 3 giugno all'Udienza privata con Papa Francesco al termine della celebrazione nella Basilica di San Pietro presieduta dal Card. bresciano Giovanni Battista Re, Decano del Collegio Cardinalizio in presenza del Vescovo di Bergamo, il bresciano Mons. Francesco Beschi e del Vescovo di Brescia, Mons. Pierantonio Tremolada. Il pellegrinaggio intende ricordare la canonizzazione dei Pontefici Giovanni XXIII (2014) e Paolo VI (2018) nel 60° dalla scomparsa terrena di Papa Roncalli e dall'elezione al Soglio Pontificio di Papa Montini. A Brescia, Brevivet organizza un viaggio in pullman a Roma dal 2 al 4 giugno che si conclude domenica 4 giugno dopo la celebrazione presieduta dal Card. Marcello Semeraro, Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi. Quota di partecipazione individuale 305,00 euro (per un minimo di 45 partecipanti più 10,00 euro per kit del pellegrino e 74,00 euro di supplemento per camera singola).  
Info: Brevivet tel. 0302895311.



# Caritas

## Parrocchia San Giovanni Bosco

**Centro di Ascolto**      *Aperto il mercoledì*  
*dalle ore 16:00 alle 18:00*

Il **Centro di Ascolto** svolge, accanto al sostegno ai poveri, un servizio di animazione della comunità cristiana espressa soprattutto dalle funzioni di:

- ♦ **sussidiarietà:** per persone in condizioni di povertà che ancora non hanno trovato accoglienza ed ascolto nella comunità parrocchiale.
- ♦ **servizio di ascolto:** in continuo dialogo con le diverse agenzie di aiuto presenti sul territorio parrocchiale.

# DIALOGHI

## sull'eternità

Confronti tra filosofia religione e scienza



MOMIGLIANO DESIGN STUDIO

A Brescia una rassegna che invita a riflettere sull'utilità di parlare dei sentimenti causati dalla perdita, per vivere in pienezza.

2 maggio - "Orizzonti sul viale del tramonto" Renzo Rozzini - Diego De Leo	ore 17.00 Salone Varvitelliano
9 maggio - "Morte <sup>2</sup> : il lutto senza corpo durante il covid" Don Marco Mori	ore 17.00 Salone Varvitelliano
17 maggio - "L'irriducibile" Federico Faggin	ore 17.00 San Barnaba
23 maggio - "Mors, quid est? Strategie per fronteggiare la morte" Umberto Curi	ore 17.00 Salone Varvitelliano
30 maggio - "Esperienze di premorte nel continuum delle espressioni non ordinarie della mente" Enrico Facco	ore 17.00 Salone Varvitelliano

coordinamento scientifico-chair: *Ines Testoni*  
 per visionare il programma: [info@oltrelafine.it](mailto:info@oltrelafine.it) - [oltrelafine.it](http://oltrelafine.it)

**2023**  
 BERGAMO  
 BRESCIA  
 Capitale Italiana  
 della Cultura

main sponsor



con il patrocinio di



con la partecipazione di



<https://fiipbookpdf.net/web/site/7f4262be098806b0661268e0721e86ba00d0ecf2202304.pdf.html>